



PIANO DELLA PERFORMANCE

ANNO 2017

di cui all'art.10 del D.Lgs 150/2009, unificato organicamente nel PEG

Premessa

Il Piano della performance è uno strumento previsto dal ciclo di gestione della performance.

È un documento programmatico annuale tratto dal Piano esecutivo di Gestione in coerenza con le finalità del mandato, espresse nelle linee programmatiche presentate al Consiglio provinciale e all'Assemblea dei Sindaci, con gli indirizzi strategici, gli obiettivi strategici e operativi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP 2017) e le risorse assegnate con il Bilancio annuale.

Ai fini dell'art. 169 comma 3 bis del TUEL il Piano della Performance fa diretto riferimento al Peg in quanto le azioni premianti individuali dei dirigenti, i risultati conseguiti con la propria attività dalle posizioni organizzative e alte professionalità e la performance organizzativa, sono collegati agli obiettivi strategici e operativi del Peg.

La situazione dell'Ente

La riforma degli Enti di area vasta dettata dalla legge n. 56 del 7 aprile 2014, ha rivisto profondamente ruolo ed organizzazione delle Province. Tale riordino ha richiesto un'importante azione di riassetto che ha permesso di tradurre il precedente sistema delle Province in nuove entità di gestione intermedia dei servizi sul territorio, al fine di poter assicurare efficacia, efficienza e economicità delle azioni.

Le funzioni fondamentali in capo alle attuali Province sono disciplinate dai commi 85 e seguenti art. 1 della L.56/2014, quali enti di area vasta:

- a) *pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;*
- b) *pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;*
- c) *programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;*
- d) *raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;*
- e) *gestione dell'edilizia scolastica;*
- f) *controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.*

Le province esercitano inoltre le seguenti ulteriori funzioni :

- a) *cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;*
- b) *cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.*

La provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Occorre evidenziare che a seguito del riordino e del trasferimento delle funzioni avvenuto con decorrenza 1 gennaio 2016 con L.R. 13 del 30 Luglio 2015 in attuazione della Legge 56/2014, oltre ai processi relativi alle funzioni fondamentali e ai servizi trasversali, sono stati mantenuti i processi attinenti alle funzioni che la legge regionale 13/2015 ha confermato in capo alle Province, per l'anno 2017, in materia di Polizia Provinciale, Turismo, Istruzione, Formazione Professionale. Per queste funzioni è stato distaccato presso l'Ente personale trasferito ed è stata sottoscritta una

convenzione con la Regione per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento . In particolare il personale regionale distaccato presso la Provincia è soggetto al potere organizzativo, direttivo e di controllo della Provincia stessa, mentre il trattamento giuridico ed economico è determinato dalla Regione. La valutazione delle figure presenti viene effettuata dalla Provincia utilizzando il proprio sistema di valutazione. I risultati della valutazione sono comunicati alla Regione per la corresponsione del trattamento economico accessorio.

Per quanto riguarda la dirigente Mariapia Tedeschi, dall'1/1/2016 diventata regionale e assegnata parzialmente presso la Provincia per ultimare procedimenti rientranti nelle funzioni trasferite e per alcune ridelegate, la valutazione dei suoi risultati avviene invece secondo le regole regionali.

La situazione è diversa invece per il personale del Servizio Politiche del Lavoro che, nonostante rimanga dipendente della Provincia di Reggio Emilia, è assegnato temporaneamente all'Agenzia Regionale per il Lavoro a cui spetta il potere organizzativo, direttivo e di controllo mentre il trattamento giuridico ed economico è determinato dalla Provincia. La convenzione stipulata in occasione dell'assegnazione temporanea all'Agenzia, con decorrenza 1° agosto 2016, per regolare le funzioni amministrative già svolte dai Servizi provinciali per l'impiego, disciplina la fase transitoria al momento prevista fino al 31/12/2017. La valutazione del personale e della dirigente competente, viene effettuata dall'Agenzia, comunque utilizzando i sistemi di valutazione e di incentivazione degli enti di rispettiva appartenenza.

L'organizzazione dell'ente

A seguito del riordino delle funzioni della Provincia, residuano, oltre alle funzioni fondamentali risultanti rispettivamente dalla L.56/2014 e dalla LR 13/2015, le attività necessarie allo svolgimento delle Funzioni fondamentali, quali i servizi di natura trasversale facenti capo al Servizio Affari Generali e al Servizio Bilancio.

I servizi che la Provincia continua ad erogare sono presidiati alla data odierna da 3 figure dirigenziali, oltre al Segretario Generale.

La struttura è supportata da 2 alte professionalità e 14 posizioni organizzative, più una riassegnata dalla Regione Emilia-Romagna.

Obiettivi

Considerato che il termine per l'approvazione dei bilanci 2017 delle province è stato più volte rinviato, vista la complessa situazione contabile in cui esse si trovano, per garantire una migliore funzionalità ed efficienza all'attività degli uffici e servizi, il Segretario Generale ha adottato in via preliminare e provvisoria, un atto di individuazione (n. 93 del 10/4/2017) dei principali obiettivi strategici dell'ente in modo da orientare fin da subito le scelte dei dirigenti.

Tali obiettivi sono stati ora meglio declinati e inseriti nell'ambito della programmazione dei servizi affidati ai dirigenti, come stabilito dal Presidente dell'Ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato il dirigente responsabile, sono esplicitati indicatori che permettono di individuare in modo chiaro gli elementi oggettivi su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione finale.

Tali obiettivi tengono conto del contesto di difficoltà economica ed incertezza in cui si trovano ad operare i dirigenti. Sono progetti di riorganizzazione e gestione flessibile del personale, di semplificazione o miglioramento tecnologico, di mantenimento dell'efficacia pur in presenza di ulteriore contrazione del numero dei dipendenti, tendenti a dimostrare una certa perizia nell'individuare soluzioni finanziarie e organizzative per assicurare lo stesso livello di servizi erogati:

OBIETTIVI STRATEGICI AFFIDATI AI DIRIGENTI - esercizio 2017

Servizio : Affari Generali

OBIETTIVO n.1	INFORMATIZZAZIONE PROCEDURE GARA
DESCRIZIONE	Sia allo scopo di rendere più efficiente lo svolgimento delle procedure di gara, sia per adempiere agli obblighi previsti dal legislatore, si rende necessario prevedere la costituzione con modalità web dell'albo delle ditte cui possono essere affidati lavori pubblici e introdurre modalità telematiche nell'effettuazione delle gare, acquisendo i relativi software e erogando al personale la necessaria formazione. Questo obiettivo ha natura trasversale poiché coinvolge due U.O. del Servizio Affari generali (U.O. Contratti e U. O.Archivio), l'U.O. Servizi informatici del Servizio Bilancio e diverse U.O. del Servizio Infrastrutture.
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Segretario Generale: dott. Alfredo Tirabassi
NOTE	Obiettivo da realizzare in collaborazione con il Servizio Bilancio - CED, l'Archivio e il Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Edilizia e Patrimonio in un'ottica di adeguamento della performance in termini di efficacia ed efficienza nell'ambito dello svolgimento delle gare. L'istituzione dell'albo telematico degli esecutori dei lavori pubblici e l'informatizzazione delle procedure di gara richiede un notevole sforzo alle risorse impiegate ma comporta una risposta più pronta alle richieste che pervengono dagli utenti interni ed esterni.
Riferimento PEG	INFORMATIZZAZIONE GARA
codice	R01G1OG10
INDICATORE DI RISULTATO	VALORE DA RAGGIUNGERE
numero incontri per analisi dei moduli, sviluppo e integrazione con la procedura del protocollo	entro 31/8/2017: n.4 e entro 31/12/2017: n.6

OBIETTIVO n.2	NUOVO REGOLAMENTO CONTRATTI
DESCRIZIONE	In relazione alla realizzazione dell'obiettivo n. 1 e all'introduzione nel 2016 del d.lgs. 50/2016 si rende necessario provvedere alla complessiva revisione del Regolamento dei contratti, soprattutto per le procedure di importo inferiore a 40.000. La modifica del regolamento dovrà essere accompagnata dall'erogazione di adeguata formazione al personale che dovrà fare uso del nuovo strumento. Questo obiettivo ha natura trasversale poiché coinvolge l'U.O. Contratti del Servizio Affari generali e diverse U.O. del Servizio Infrastrutture.
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Segretario Generale: dott. Alfredo Tirabassi
NOTE	L'approvazione del nuovo Regolamento dei contratti, da realizzare in collaborazione con il Servizio Infrastrutture-AP Amministrazione Contenzioso e Vigilanza, diventa decisivo per l'azione dell'Ente. Il nuovo strumento adottato sarà strategico sia per le gare c.d. interne all'Ente sia per quelle svolte in veste di SUA. Si è optato per uno strumento flessibile adattabile ai frequenti interventi normativi in materia
Riferimento PEG	NUOVO REGOLAMENTO CONTRATTI
codice	R01G1OG11
INDICATORE DI RISULTATO	VALORE DA RAGGIUNGERE
Conferenze di servizi interne per predisposizione testo del Regolamento	n.2
numero di giornate di formazione per il personale	entro 31/8/2017: n.2 e entro 31/12/2017: n.3

OBIETTIVO n.3	NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO
DESCRIZIONE	Il d.lgs. 97/2016, modificando il precedente 33/2013, ha profondamente innovato in materia di accesso ai documenti e alle informazioni possedute dalla PA. Come previsto anche dalle Linee guida formulate dall'ANAC ciò rende necessario dotarsi di un nuovo regolamento in materia di accesso che fornisca sia ai cittadini che agli operatori dell'ente concrete indicazioni su come gestire vecchi e nuovi diritti. L'introduzione del regolamento dovrà essere accompagnata dall'erogazione di adeguata formazione al personale che dovrà fare uso del nuovo strumento. Questo obiettivo ha natura trasversale poiché, soprattutto nella fase della formazione, dovrà rivolgersi a tutti il personale amministrativo dell'ente.
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Segretario Generale: dott. Alfredo Tirabassi
NOTE	L'approvazione del Regolamento qualifica l'azione dell'Ente in termini di efficienza ed efficacia rispondendo ai cittadini in modo puntuale e nei termini previsti. Il diritto di accesso è infatti uno strumento previsto dal legislatore per un controllo democratico sull'attività amministrativa. Deve pertanto diventare patrimonio comune per la tecno struttura dell'Ente
Riferimento PEG	ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO
codice	R01G1000
INDICATORE DI RISULTATO	VALORE DA RAGGIUNGERE
numero incontri istruttori per la predisposizione del testo di Regolamento	n.5

OBIETTIVO n.4	REVISIONE CONVEZIONE ISTITUITA DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE
DESCRIZIONE	Nel 2015 è stata approvata la convenzione istitutiva della Stazione unica appaltante presso la Provincia, cui hanno successivamente aderito comuni e unioni. Dopo oltre due anni di attività, considerato anche l'introduzione del d.lgs. 50/2016, risulta necessario valutare l'adeguatezza del testo e apportare le necessarie modifiche. Per il 2017 si procederà alla prima fase consistente in particolare nel coinvolgimento dei comuni e nella predisposizione di una prima bozza di lavoro.
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Segretario Generale: dott. Alfredo Tirabassi
NOTE	Il ruolo svolto dalla Provincia in veste di SUA è diventato determinante per il supporto offerto agli enti aderenti. La modifica della convenzione è necessaria per adeguarla al nuovo dettato normativo ma comporterà per la struttura SUA una attività più complessa e articolata.
Riferimento PEG	REVISIONE CONVEZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE
codice	R01G1012
INDICATORE DI RISULTATO	VALORE DA RAGGIUNGERE
Incontri con enti aderenti alla SUA per discussione nuovo testo di convenzione	n.2

Servizio : Bilancio

OBIETTIVO n.1	RAZIONALIZZAZIONE E CONTROLLO SOCIETA' PARTECIPATE
DESCRIZIONE	Analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate e predisposizione del nuovo piano di razionalizzazione delle società. Monitoraggio e controllo della gestione delle società in relazione agli obiettivi assegnati. Predisposizione del bilancio consolidato con le società rientranti nel perimetro delle partecipate dell'ente come definito dal D.lgs. 118/2011
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	dott.ssa Claudia Del Rio
NOTE	Le attività legate alla gestione delle società partecipate sono in continuo aumento. La diminuzione del personale assegnato a queste attività e conseguentemente la ridefinizione dei compiti del personale assegnato al servizio Bilancio comporta quindi un maggior carico di lavoro, unitamente alla complessità dei nuovi adempimenti.
Riferimento PEG	RAZIONALIZZAZIONE E CONTROLLO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
codice	R02G1OG3
INDICATORE DI RISULTATO	VALORE DA RAGGIUNGERE
Società partecipate monitorate	n.10
Società partecipate ed Enti inseriti in Amministrazione Trasparente	n.20
Società partecipate incluse nell'area di consolidamento	n.1

OBIETTIVO n.2	AMMINISTRAZIONE DIGITALE
DESCRIZIONE	Prosecuzione del processo di digitalizzazione, dematerializzazione e semplificazione dei procedimenti e delle attività dell'Ente, mediante anche il recepimento di direttive nazionali ed europee. Collaborazione e supporto agli enti del territorio provinciale nell'ottica di co-progettare, realizzare interventi ed erogare in modo integrato i servizi, ponendo in essere economie di scala
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	dott.ssa Claudia Del Rio
NOTE	Il percorso di digitalizzazione con la conseguente e necessaria rivisitazione dei processi è un'attività che richiede un notevole impegno di formazione e di accompagnamento: nel corso dell'anno, oltre a proseguire il percorso in tal senso già avviato nei processi interni, è necessario analizzare lo stato dell'arte e porre in essere tutte le attività di adeguamento ai piani nazionali, quali il Piano Triennale per l'Informatica e le misure minime di sicurezza (Circolare n. 2/2017 di Agid 'Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni'), che introducono elementi ulteriori di innovazione e di complessità. Quest'attività straordinaria richiede competenze e tempo, difficili da reperire in modo esaustivo nell'Ente, anche in tale logica è necessario il confronto e supporto con gli altri enti del territorio, sia attraverso il coordinamento provinciale dei referenti dei sistemi informativi, sia attraverso i gruppi di lavoro regionali (Comunità Tematiche).
Riferimento PEG	L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE
codice	R02G5OG1
INDICATORE DI RISULTATO	VALORE DA RAGGIUNGERE
Numero di incontri comitati tecnici Cn-ER, LEPIDA e Comunità Tematiche	entro 31/8/2017: n.10 e entro 31/12/2017: n.15
Nuove tipologie documentarie inviate in conservazione	entro 31/8/2017: n.1 e entro 31/12/2017: n.2
Percentuale di distribuzione e formazione agli uffici dell'Ente del nuovo flusso di generazione di un documento di testo	al 31/12/2017: 30%
Percentuale di comuni che hanno utilizzato la nuova procedura a riuso per la gestione dei risultati elettorali, rispetto alle tornate elettorali effettuate nell'anno.	entro 31/8/2017: 100% e entro 31/12/2017:50%

Servizio :Pianificazione Territoriale e Programmazione scolastica

OBIETTIVO	VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)
DESCRIZIONE	Il PTCP rappresenta lo strumento di governo del territorio di competenza della Provincia. Conclusi gli elaborati cartografici e normativi, il 2017 vede l'avvio dell'iter amministrativo per la sua approvazione che coinvolge tutti gli enti territoriali ed altri soggetti, nonché la Regione Emilia Romagna. Tale obiettivo viene svolto utilizzando i dipendenti delle UO del Servizio Pianificazione territoriale già impegnati anche in altre attività istituzionali e delegate, senza alcun incarico di progettazione esterna. Pur a fronte di una diminuzione del personale, anche a seguito del riordino istituzionale, si conferma la strategicità dell'obiettivo dell'adeguamento del Ptcp alle normative sopravvenute, alla semplificazione del modulo normativo del Piano ed alle necessità espresse dai comuni del territorio provinciale.
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Arch. Anna Maria Campeol
NOTE	Si tratta di uno dei principali atti dell'Ente. La redazione della variante è tutta interna al servizio, senza alcun incarico esterno, e richiede una professionalità sia tecnica che giuridica di alto livello. Criticità legate alla disponibilità di personale interno a tale progetto dedicato, contemporaneamente occupato anche in altre attività. Possibili rallentamenti derivanti dalla redigenda nuova legge regionale che rivisita competenze e contenuti degli strumenti.
Riferimento PEG	Variante al PTCP
codice	R07G1OG01
INDICATORE DI RISULTATO	VALORE DA RAGGIUNGERE
Elaborati di piano redatti	entro 31/8/2017: n.10 e entro 31/12/2017: n.12
Numero istanze presentate da Comuni ed Enti	entro 31/8/2017: n.6 e entro 31/12/2017: n.10
Numero tematiche affrontate dalla Variante PTCP	n.18

OBIETTIVO	ELABORAZIONE VARIANTI AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PIAE) CON VALORE DI PAE
DESCRIZIONE	In relazione alla legge di riforma (56/2014) che vede la Provincia come ente di supporto tecnico- amministrativo ai Comuni, ed ai sensi della legislazione regionale vigente, su esplicita e motivata richiesta dei Comuni, la Provincia può procedere all'elaborazione ed approvazione di varianti al PIAE con valore di Piano attività estrattive comunale (PAE). Nel 2017, su richiesta del Comune di Toano, assentita dall'Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano, si predisporranno gli atti tecnici, per l'adozione ed approvazione, presso i rispettivi Consigli, di una variante PIAE/PAE. Nel caso in cui altri Comuni avanzassero motivata richiesta, il Servizio variante PIAE/PAE. Nel caso in cui altri Comuni avanzassero motivata richiesta, il Servizio Pianificazione sarà a disposizione per consentire il soddisfacimento di tale istanze. Anche in questo caso, sono coinvolti i dipendenti delle UO del servizio, con particolare riguardo alla figura della geologa, esperta in tale materia.
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Arch. Anna Maria Campeol
NOTE	Si tratta di obiettivo strategico, sia per la rilevanza del progetto che prevede una progettazione della variante internamente gestita, sia per l'importanza data alla copianificazione tra enti. La richiesta di un'elevata professionalità congiunta all'impegno lavorativo che spazia da aspetti tecnici a quelli amministrativi rappresenta un elemento qualificante delle attività del servizio.
Riferimento PEG	Elaborazione varianti al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) con valore di PAE
codice	R07G1OG16
INDICATORE DI RISULTATO	VALORE DA RAGGIUNGERE
Predisposizione Documento preliminare, QC e ValSAT preliminare Variante PIAE/PAE Toano	n.1
Predisposizione atti tecnici per adozione Variante PIAE/PAE Toano	al 31/12/2017: n.1

OBIETTIVO	CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA. NUOVO APPLICATIVO PER LE BORSE DI STUDIO E POLITICHE DI SUPPORTO ALL'INCLUSIONE
DESCRIZIONE	L'obiettivo si articola in due ambiti di rilevanza che danno origine a due diversi sottoprogetti. In relazione alle modifiche legislative che hanno rivisto la funzione della Provincia in materia di diritto allo studio, nel 2017 in collaborazione con la Regione si sperimenterà un modello di inserimento specifico on line per assicurare migliori performance per l'ausilio ai richiedenti e per migliorare tempi e modi delle istruttorie, dei controlli ed, in seguito, dell'erogazione delle borse migliorare tempi e modi delle istruttorie, dei controlli ed, in seguito, dell'erogazione delle borse di studio. A tal fine viene organizzato un servizio di front e back office seguito dai dipendenti del Servizio. Inoltre, per contrastare la dispersione scolastica, sarà attivato, per la prima volta, un supporto alle scuole che candidano progetti di orientamento scolastico nel Programma Operativo Nazionale, PON 2014-2020. Questo obiettivo ha natura trasversale coinvolgendo le UO del Servizio, nonché l'UO Servizi informatici e bilancio.
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Arch. Anna Maria Campeol
NOTE	Sottoprogetto: Erogazione borse di studio. Rappresentando un obiettivo di significativa complessità, esso coinvolge le scuole e le famiglie, oltre che la Regione, e richiede un impegno lavorativo e di precisione delle verifiche pre e post assegnazione delle borse di studio, che attraversa obbligatoriamente gran parte del servizio, al fine di non pregiudicare l'erogazione del beneficio. Sperimentazione di un nuovo applicativo on line e fornitura di un servizio sia front che back office. Sottoprogetto: Supporto alla scelta scolastica. La rilevanza dell'obiettivo necessita di alte e specifiche professionalità che, a seguito del riordino istituzionale, si sono ridotte di numero. Le difficoltà legate all'impegno di lavoro dell'UO diritto allo studio implicano un coinvolgimento anche dell'UO Programmazione scolastica, al fine di garantire il raggiungimento di un obiettivo così fondamentale per il diritto allo studio. Particolare attenzione merita il supporto di alte professionalità, interne al servizio, alle scuole che candidano progetti di orientamento scolastico nel PON 2014-2020, relativamente alla costruzione del progetto.
Riferimento PEG	SUPPORTO ALLA SCELTA SCOLASTICA EROGAZIONE BORSE DI STUDIO. Ex L.R. 26/2001.
codice	R06G1OG04 e R06G1OG06
INDICATORE DI RISULTATO	VALORE DA RAGGIUNGERE
Domande di borsa di studio istruite	n.600
Percentuale controlli effettuati sui beneficiari di borse di studio	5%
Studenti, genitori, insegnanti coinvolti nell'orientamento e ri-orientamento scolastico e universitario	entro 31/8/2017: n.100 e entro 31/12/2017: n.4000
Numero incontri del gruppo di lavoro del percorso di Formazione rivolto a docenti delle scuole superiori	entro 31/8/2017: n.3 e entro 31/12/2017: n.4
Iniziative e strumenti di informazione orientativa	al 31/12/2017: n.2

OBIETTIVO	REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE
DESCRIZIONE	Come previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 sulla “buona scuola”, la programmazione dell’offerta di istruzione e della rete scolastica per l’a.s. 2018/2019 dovrà prevedere la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale, che erano stati da ultimo definiti dal DPR 87/2010 (cd Riforma Gelmini), che viene abrogato. Tutti gli attuali 22 indirizzi, articolazioni e opzioni ordinamentali dell’istruzione professionale dovranno confluire in 11 nuovi indirizzi di studio a partire dalle prime classi funzionanti nell’a.s. 2018/2019. La revisione dovrà essere concertata con le scuole e l’Ufficio Scolastico Territoriale, nonché con le parti sociali, vista l’immediata con le scuole e l’Ufficio Scolastico Territoriale, nonché con le parti sociali, vista l’immediata ricaduta sul mercato del lavoro di questo segmento dell’istruzione. L’obiettivo coinvolge sia l’UO Programmazione scolastica sia l’UO Diritto allo studio, in particolare nella fase di informazione dei ragazzi e delle famiglie che in fase di scelta della scuola superiore privilegeranno un indirizzo dell’istruzione professionale.
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Arch. Anna Maria Campeol
NOTE	L'impegno è di estrema complessità sia dal punto di vista del coinvolgimento dei soggetti competenti in materia, sia del personale, che dovrà farsi carico di sperimentare nuovi assetti di indirizzo, nonché occuparsi delle ricadute in termini di logistica degli spazi e laboratori necessari. Tale riformulazione comporta anche una ricaduta sull'UO diritto allo studio che dovrà acquisire i nuovi assetti, rimodulando il supporto ai ragazzi ed alle famiglie. Obiettivo trasversale con il settore Edilizia scolastica.
Riferimento PEG	PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
codice	R06G1OG01
INDICATORE DI RISULTATO	VALORE DA RAGGIUNGERE
Sedute della Conferenza Provinciale di Coordinamento	al 31/12/2017: n.1
Copie dell'Annuario diffuse	al 31/12/2017: n.500
Incontri di verifica delle iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2017/2018	n.21
Rilevazioni statistiche seguite	entro 31/8/2017: n.1 e entro 31/12/2017: n.2
Sedute della Commissione di Concertazione	al 31/12/2017: n.1
Istruttoria richieste di modifica della rete e dell'offerta delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2018/2019	al 31/12/2017: n.1

Servizio : Infrastrutture e mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia

OBIETTIVO	PROGETTO SICUREZZA STRADALE
DESCRIZIONE	Obiettivo di mantenere gli attuali standard di sicurezza sui circa 1000 Km. di rete stradale di competenza, sopperendo alla contestuale riduzione delle risorse umane ed economiche destinate al settore, attraverso l'individuazione di nuove modalità di svolgimento delle attività di manutenzione e controllo che implicano un maggior coinvolgimento, flessibilità e impegno del personale coinvolto (si rimanda a schede di dettaglio che verranno compilate periodicamente). Nello specifico, in caso di eventi meteorologici sfavorevoli, quali precipitazioni nevose, gelate o altre situazioni di particolare emergenza e criticità che possono verificarsi in qualsiasi periodo dell'anno, si intende organizzare il personale che si rende disponibile a prestare la propria attività lavorativa anche fuori dal normale orario di servizio e dai turni di reperibilità previsti dal CCNL, in modo da garantire il servizio richiesto di volta in volta.
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Ing. Valerio Bussei
NOTE	In un contesto di riduzione dei finanziamenti pubblici e del personale preposto, ci si pone l'obiettivo del mantenimento in sicurezza della rete stradale.
Riferimento PEG	MANUTENZIONE DELLA VIABILITA' DELL'ENTE
codice	R08G1OG12
INDICATORE DI RISULTATO	VALORE DA RAGGIUNGERE
Interventi di messa in sicurezza della sede stradale realizzati nell'anno di riferimento (sul corpo stradale e sui ponti)	entro 31/8/2017: n.2 e entro 31/12/2017: n.6
Interventi di messa in sicurezza iniziati nell'anno di riferimento (sul corpo stradale o sui ponti)	entro 31/8/2017: n.8 e entro 31/12/2017: n.10
Rifacimento o ripassatura segnaletica orizzontale (km di strade)	entro 31/8/2017: n.30 e entro 31/12/2017: n.150
Sfalci completi delle pertinenze stradali sulla rete viaria principale (km. di strade)	960
Strade riasfaltate o sistemate (km di strade)	entro 31/8/2017: n.2 e entro 31/12/2017: n.4

OBIETTIVO	SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO PER GLI ENTI LOCALI DELLA PROVINCIA
DESCRIZIONE	Si prevede di fornire la disponibilità ad effettuare, previa sottoscrizione di appositi accordi, secondo le procedure del T.U. Enti Locali D.Lgs n. 267/2000, l'Assistenza Tecnico – Amministrativa per gli enti locali, per singoli o più lavori pubblici, relativamente alle fasi di direzione lavori, espropriazioni per p.u. e progettazione, oltre a supportare il Servizio Affari Generali nell'ambito della S.U.A. dal punto di vista tecnico relativamente ai lavori pubblici. Inoltre, considerato che è in fase di scadenza l'avvalimento da parte dei Comuni degli uffici regionali, si dovrà valutare anche come sopperire al decadere del mandato degli uffici regionali per supportare i Comuni nel controllo del territorio e l'esercizio delle funzioni in tema di sismica a livello provinciale garantendo la continuità del servizio.
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Ing. Valerio Bussei
NOTE	Si tratta di un obiettivo innovativo teso a sviluppare e rendere operativo il nuovo ruolo di prossimità ai Comuni, che il riordino istituzionale in corso pone in capo alle Province. Le azioni previste in tale obiettivo consistono nella messa a regime dell'attività di supporto tecnico-amministrativo nei confronti degli Enti locali del territorio della Provincia di Reggio Emilia.
Riferimento PEG	ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE RIVOLTA AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI E OPERE PUBBLICHE
codice	R08G1OG4
INDICATORE DI RISULTATO	VALORE DA RAGGIUNGERE
Numero collaborazioni con i Comuni per attività di progettazione e/o direzione lavori	entro 31/8/2017: n.2 e entro 31/12/2017: n.3

OBIETTIVO	SICUREZZA IN AMBITO FAUNISTICO , VENATORIO E PISCATORIO
DESCRIZIONE	A fronte del calo progressivo di risorse umane ed economiche e della trasformazione del contesto sociale di riferimento, l'obiettivo prioritario diviene il mantenere le capacità operative in ambito faunistico venatorio e piscatorio, attraverso la riorganizzazione delle funzioni, prevedendo nuove modalità di coinvolgimento degli A.T.C., dei coadiutori e delle associazioni di vigilanza volontaria, soprattutto in relazione alla necessità di attuare con efficacia i piani di controllo delle varie specie.
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Ing. Valerio Bussei
NOTE	Occorre riorganizzare l'attività alla luce del riordino istituzionale, della convenzione stretta con al Regione Emilia-Romagna e in relazione alla riduzione del personale, al fine di mantenere un adeguato servizio alla cittadinanza
Riferimento PEG	IMPLEMENTAZIONE DELLE SICUREZZE AMBIENTALI E DELLA PERSONA
codice	R08G2OG1
INDICATORE DI RISULTATO	VALORE DA RAGGIUNGERE
Servizi di vigilanza effettuati da agenti di polizia provinciale	entro 31/8/2017: n.800 e entro 31/12/2017: n.1600
Sanzioni elevate per violazioni di leggi in materia venatoria	entro 31/8/2017: n.100 e entro 31/12/2017: n.200
Sanzioni elevate per violazioni di leggi in materia piscatoria	entro 31/8/2017: n.15 e entro 31/12/2017: n.30

OBIETTIVO	IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ATTRAVERSO PROCEDURE INFORMATICHE
DESCRIZIONE	A fronte del calo progressivo di risorse umane, ci si prefigge di mantenere la capacità operativa delle unità operative preposte attraverso un graduale processo di informatizzazione delle procedure, per fasi successive, che prevede adeguata formazione ed una riorganizzazione dell'attività consolidata, per garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese contenendo al minimo i tempi di rilascio degli atti autorizzativi e concessori.
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Ing. Valerio Bussei
NOTE	Si tratta di garantire in tempi congrui per l'utenza il rilascio dei provvedimenti autorizzativi che costituiscono uno degli aspetti più rilevanti in termini di ricaduta sui servizi svolti per la cittadinanza che l'Ente si trova a gestire.
Riferimento PEG	GESTIONE DEL DEMANIO STRADALE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TRASPORTI
codice	R08G1OG5 e R08G5OG1
INDICATORE DI RISULTATO	VALORE DA RAGGIUNGERE
Concessioni/Autorizzazioni rilasciate	entro 31/8/2017: n.270 e entro 31/12/2017: n.400
Autorizzazioni per trasporti eccezionali	entro 31/8/2017: n.1400 e entro 31/12/2017: n.2000
Autorizzazioni N.C.C. e licenze in conto proprio	entro 31/8/2017: n.150 e entro 31/12/2017: n.300
Numero di autorizzazioni rilasciate per manifestazioni sportive su strada	entro 31/8/2017: n.20 e entro 31/12/2017: n.40
Provvedimenti assunti per autoscuole e agenzie pratiche auto	entro 31/8/2017: n.70 e entro 31/12/2017: n.130

OBIETTIVO	OTTIMIZZAZIONE ATTIVITA' PROVVEDITORATO
DESCRIZIONE	Razionalizzazione dell'attività svolta con obiettivo di garantire tempi rapidi per le forniture ed efficienza ed efficacia dei servizi erogati in una logica di contenimento della spesa. In particolare nel 2017 si prevede di gestire direttamente i servizi di manutenzione e riparazione degli automezzi della Provincia mediante contratti stipulati tramite la piattaforma "acquistinretepa.it", secondo le modalità previste dalla "Guida alla predisposizione della trattativa diretta" pubblicata da Consip in data 23/09/2016. Si valuta che tale modalità consenta una diminuzione della spesa nonché una maggiore efficienza e rapidità nella gestione degli interventi rispetto agli anni precedenti, in cui i servizi in questione erano affidati, tramite specifica gara, ad una società di gestione dei parchi auto tramite una rete di operatori convenzionati. L'efficientamento delle procedure di acquisto comporterà benefici in tutti i settori, dal magazzino alle forniture più complesse.
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Ing. Valerio Bussei
NOTE	Il personale impiegato nelle attività di questo obiettivo deve saper utilizzare al meglio ed in modo autonomo le funzionalità presenti sulle piattaforme "Acquistinretepa.it" e "Intercent-ER", in particolare, le procedure di affidamento (OdA, RdO, Trattativa Diretta), l'adesione alle convenzioni attive, la gestione dei conseguenti contratti di fornitura, con lo scopo di dare risposta alle esigenze degli uffici razionalizzando gli acquisti e riducendo al minimo i tempi di fornitura. Per la gestione del magazzino dei materiali di consumo è necessario saper utilizzare un software specifico. Occorre dare rilievo anche all'attività di previsione dei fabbisogni di beni e di programmazione degli acquisti di attrezzature e macchine per ufficio. Infine assume particolare rilevanza la capacità di relazionarsi con le Ditte affidatarie anche al di fuori degli strumenti ufficiali disponibili sulle piattaforme citate.
Riferimento PEG	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEI RELATIVI CONTRATTI
codice	R08G3OG3
INDICATORE DI RISULTATO	VALORE DA RAGGIUNGERE
Numero procedure di affidamento svolte nell'anno mediante piattaforme telematiche del MEPA	entro 31/8/2017: n.5 e entro 31/12/2017: n.8
Numero adesioni a convenzioni "acquistinrete.pa" e/o "intercent-ER"	al 31/12/2017: n.5
Numero ordinativi di fornitura diretta sul MEPA	entro 31/8/2017: n.12 e entro 31/12/2017: n.18

OBIETTIVO	MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA PROVINCIA
DESCRIZIONE	In funzione del censimento effettuato, si intende procedere alla razionalizzazione, alla più efficiente gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare della provincia, sia nello spirito della “spendig review” che del riordino istituzionale. In particolare si prevede di proseguire nell'ottimizzazione dell'uso degli immobili della provincia con una riduzione generalizzata della spesa (fissa a variabile) e nell'alienazione dei fabbricati non più funzionali all'attività dell'Ente, per ottenere risorse da destinare a spese di investimento.
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Ing. Valerio Bussei
NOTE	Rileva in modo particolare la connessione tra la valorizzazione degli immobili non più funzionali all'attività dell'Ente e il recupero di risorse da reinvestire. Si ritiene, pertanto, che l'espletamento delle azioni relative al suddetto obiettivo, vista la complessità del contesto in cui ci si trova a operare, sia fondamentale per garantire il mantenimento del livello dei servizi prestati alla cittadinanza.
Riferimento PEG	GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
codice	R08G1OG1
INDICATORE DI RISULTATO	VALORE DA RAGGIUNGERE
Numero contratti di locazioni attive gestiti	entro 31/8/2017: n.8 e entro 31/12/2017: n.14
Numero di processi di alienazioni attivate	n.1

OBIETTIVO	MANTENIMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO
DESCRIZIONE	Si prevede di mantenere la capacità gestionale manutentiva delle strutture edilizie scolastiche e di quelle destinate all'attività dell'Ente, sviluppando e predisponendo il nuovo appalto per la gestione integrata del patrimonio provinciale. In particolare, pur nella particolare situazione conseguente al riordino istituzionale, si vuole fornire continuità alle azioni intraprese finalizzate a coniugare l'ottimizzazione della spesa, con la necessità di garantire la sicurezza e il comfort dei luoghi educativi e degli uffici dell'Ente.
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Ing. Valerio Bussei
NOTE	Si tratta di uno degli obiettivi prioritari che comporta l'esecuzione di interventi particolarmente complessi anche in relazione ai vincoli della Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali che necessitano di alta professionalità e particolare esperienza nel settore del recupero e mantenimento in efficienza e in sicurezza di edifici esistenti, in cui si svolgono le attività degli uffici dell'Ente. Per quanto riguarda gli edifici scolastici, il fine di mantenere in sicurezza ed efficienza il patrimonio scolastico, riveste una rilevante importanza per la tipologia d'utenza costituita da studenti e personale delle scuole pubbliche di secondo grado.
Riferimento PEG	GESTIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PROVINCIALE
	GESTIONE DELLE STRUTTURE EDILIZIE DELL'EDUCAZIONE E DELL'ENTE
codice	R08G1OG6 e R08G1OG7
INDICATORE DI RISULTATO	VALORE DA RAGGIUNGERE
Lavori eseguiti relativamente agli interventi finanziati	entro 31/8/2017: n.1 e entro 31/12/2017: n.3
Progettazioni eseguite nell'anno di riferimento	entro 31/8/2017: n.1 e entro 31/12/2017: n.2
Attivazione e gestione gara di Global Service	al 31/12/2017: 1
Numero compilazione da parte dei vari utenti di questionario di gradimento	al 31/12/2017: 1
Percentuale di gradimento soddisfacente da parte dell'utenza	60%

Oltre alla definizione di tali ambiti di intervento strategico, vi sono poi anche nelle attività ordinarie previste dagli obiettivi gestionali, spunti di rilevanza prioritaria o innovativa, in quanto l'Ente si trova a gestire una complessa situazione definibile come “emergenziale” per gli effetti distorsivi che le norme sul riordino e di “spending review” hanno prodotto.

In tale situazione, in molti casi la garanzia di una corretta gestione e del mantenimento del controllo di tutte le fasi dei procedimenti, anche non aventi di per sé natura eccezionale, diventa un significativo valore aggiunto ed elemento performante per gli uffici e il personale assegnato.

Le condizioni di fatto stanno dunque causando l'elevazione dell'ordinario a straordinario e possono essere fronteggiate solo ricercando nuove modalità organizzative, un'ampia flessibilità e collaborazione tra i vari settori dell'Ente, una continua razionalizzazione di risorse umane e strumentali e, inevitabilmente, con un aumento generalizzato delle richieste di professionalità al personale dipendente e del livello delle prestazioni lavorative medie.

Valutazione finale

I processi costituiscono azione premiante per i dirigenti e sono oggetto di valutazione della performance, unitamente al complesso degli obiettivi operativi e gestionali contenuti nei diversi ambiti del PEG.

In corso d'anno, in coincidenza con la verifica intermedia del PEG, vengono evidenziati gli andamenti ed eventualmente individuati correttivi che si vuole mettere in campo per intervenire nel miglioramento dei progetti.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance oltre a contenere la metodologia di valutazione dei dirigenti comprende anche quella delle posizioni organizzative e dei dipendenti.

Le posizioni organizzative e le alte professionalità hanno esplicitato gli obiettivi da raggiungere nell'incarico individuale e nel Peg, per la parte di progetti e attività loro affidate direttamente o comunque coordinate. I dipendenti trovano nel Peg gli obiettivi operativi da perseguire e vengono valutati in base alla partecipazione al raggiungimento degli obiettivi di gruppo e ai comportamenti organizzativi messi in atto.

Entrambe le tipologie di personale, per quanto attiene, alla qualità della prestazione individuale, possono ricevere annualmente indicazioni dal dirigente in merito alle aree di miglioramento su cui lavorare. A fine anno il dirigente compila una relazione sullo Stato di attuazione dei programmi ed eventualmente una tabella di dettaglio.

A consuntivo, nella Relazione sulla performance, per entrambe le figure si fa conto del percorso attivato e dei risultati conseguiti.

Si evidenzia che le azioni di miglioramento della performance previste nell'attuale fase storica di riforma dell'ente provincia attengono, per lo più, al mantenimento di un profilo alto in ordine allo svolgimento delle funzioni di competenza, anche nella delicata fase del passaggio del testimone ad altri soggetti che richiede un periodo iniziale e una successiva messa a regime, spesso in tempi non facilmente prevedibili.

I principi guida restano comunque:

- il saldo mantenimento del presidio delle funzioni di governo delle questioni di area vasta nell'ambito del riassetto operato;
- la definizione delle partite strategiche, a cominciare da quelle che vedono l'ente impegnato, insieme ad altri soggetti, in ambiti di maggiore interesse per la comunità locale.

Performance e incentivi

Compatibilmente con le risorse economiche disponibili, l'Ente può destinare risorse variabili nel fondo per il salario accessorio da destinare a progetti incentivanti per il personale, che rivestano una particolare rilevanza per l'Ente e siano legati comunque a prestazioni e contributi finalizzati al miglioramento della performance organizzativa, all'attivazione di nuovi processi che comportino benefici per l'Ente o anche al mantenimento della qualità dei servizi erogati.

I dirigenti di riferimento in sede di consuntivo redigono apposita relazione sull'attività svolta differenziando i singoli operatori sulla base dell'impegno profuso e della qualità della prestazione individuale.

Un'ulteriore forma di incentivazione per il personale potrebbe provenire dal Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2017 ai sensi dell'art. 16 comma 4 e 5 del D.L. 98/2011. Le eventuali economie realizzate e certificate dal Collegio dei Revisori in sede di consuntivo potrebbero essere utilizzate nella misura massima del 50% per la contrattazione integrativa.